Parlamento europeo
2024-2029

Commissione per i problemi economici e monetari

2024/2053(INI)

17.03.2025

PROGETTO DI RELAZIONE

sulle attività finanziarie della Banca europea per gli investimenti – relazione annuale 2024
(2024/2053(INI))

Commissione per i problemi economici e monetari

Relatore: Francisco Assis

PR_INI

INDICE

Pagina

PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO 3

MOTIVAZIONE 10

ALLEGATO: ENTITÀ O PERSONE DA CUI LA RELATRICE HA RICEVUTO CONTRIBUTI 11

PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

sulle attività finanziarie della Banca europea per gli investimenti – relazione annuale 2024
(2024/2053(INI))

Il Parlamento europeo,

– visti gli articoli 2 e 3 del trattato sull'Unione europea,

– visti gli articoli 15, 126, 175, 177, 208, 209, 271, 308 e 309 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea e il protocollo n. 5 sullo statuto della Banca europea per gli investimenti (BEI),

– visti gli articoli da 41 a 43 del trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica,

– vista la relazione di attività del Gruppo BEI 2024 del 30 gennaio 2025 dal titolo "Priorities for prosperity" (Priorità per la prosperità),

– vista la relazione n. 2024/2025 della BEI sugli investimenti, del 5 marzo 2025, dal titolo "Innovation, integration and simplification in Europe" (Innovazione, integrazione e semplificazione in Europa),

– vista la tabella di marcia strategica 2024-2027 del Gruppo BEI del 21 giugno 2024,

– visti il piano operativo del Gruppo BEI 2024-2026 del 9 febbraio 2024 e il piano operativo del Gruppo BEI 2025-2027 del 30 gennaio 2025,

– vista la decisione (UE) 2025/504 del Consiglio, dell'11 marzo 2025, che modifica il protocollo n. 5 dello statuto della Banca europea per gli investimenti[1],

– vista la lettera della Presidente della BEI Nadia Calviño ai leader dell'UE, del 4 marzo 2025,

– vista la relazione di Mario Draghi del 9 settembre 2024 dal titolo "The future of European competitiveness" (Il futuro della competitività europea),

– vista la relazione di Enrico Letta, del 17 aprile 2024, dal titolo "Much more than a market" (Molto più di un mercato),

– vista la relazione del 25 aprile 2024 di Christian Noyer dal titolo "Developing European capital markets to finance the future" (Sviluppare i mercati europei dei capitali per finanziare il futuro),

– vista la relazione di Sauli Niinistö, del 30 ottobre 2024, dal titolo "Safer together – strengthening Europe’s civilian and military preparedness and readiness" (Più sicuri insieme: rafforzare la preparazione e la prontezza civile e militare dell'Europa),

[1] GU L, 2025/504, 14.3.2025, ELI: http://data.europa.eu/eli/dec/2025/504/oj.

– visto l'orientamento in materia di coesione della BEI per il periodo 2021-2027, del 13 ottobre 2021,

– vista la terza relazione annuale della BEI sulle attività del Gruppo BEI nelle regioni di coesione dell'UE del 15 luglio 2024,

– visto il regolamento (UE) n. 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 marzo 2021, che istituisce il programma InvestEU e che modifica il regolamento (UE) 2015/1017[2],

– visto il Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 febbraio 2024, che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa[3],

– visto il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza[4],

– visto il regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo per una transizione giusta[5],

– visto il regolamento (UE) 2021/1229 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 luglio 2021, relativo allo strumento di prestito per il settore pubblico nell'ambito del meccanismo per una transizione giusta[6],

– visto il regolamento (UE) 2021/947 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 giugno 2021, che istituisce lo strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale – Europa globale, che modifica e abroga la decisione n. 466/2014/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga il regolamento (UE) 2017/1601 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (CE, Euratom) n. 480/2009 del Consiglio[7],

– vista la proposta della Commissione per un regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2025, che modifica i regolamenti (UE) 2015/1017, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695 e (UE) 2021/1153 per quanto riguarda l'aumento dell'efficienza della garanzia dell'Unione a norma del regolamento (UE) 2021/523 e la semplificazione degli obblighi di comunicazione (COM(2025)0084),

– vista la comunicazione della Commissione del 29 gennaio 2025 dal titolo "Bussola per la competitività dell'UE" (COM(2025)0030),

– vista la comunicazione della Commissione, del 11 febbraio 2025, dal titolo "Programma di lavoro della Commissione per il 2025" (COM(2025)0045),

– vista la comunicazione della Commissione europea del 12 febbraio 2025 dal titolo "La strada verso il prossimo quadro finanziario pluriennale" (COM(2025)0046),

---

[2] GU L 107 del 26.3.2021, pag. 30, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/523/oj.
[3] GU L, 2024/795, 29.2.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/795/oj.
[4] GU L 57, del 18.2.2021, pag. 17, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/241/oj.
[5] GU L 231 del 30.6.2021, p. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/1056/oj.
[6] GU L 274 del 30.7.2021, p. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/1229/oj.
[7] GU L 209 del 14.6.2021, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/947/oj.

– vista la comunicazione della Commissione del 26 febbraio 2025 dal titolo "Il patto per l'industria pulita: una tabella di marcia comune per la competitività e la decarbonizzazione"(COM(2025)0085),

– vista la relazione sull'avanzamento della tabella di marcia della Banca per il clima del Gruppo BEI 2023, del 25 luglio 2024,

– visto il pilastro europeo dei diritti sociali,

– visto il comunicato stampa della BEI del 6 marzo 2025 dal titolo "European Commission and EIB group lay foundations for a new pan-European investment platform for affordable and sustainable housing" (La Commissione europea e il gruppo BEI gettano le basi per una nuova piattaforma paneuropea d'investimento per alloggi sostenibili e a prezzi accessibili),

– visti i principali risultati dell'analisi del Gruppo BEI e della consultazione delle parti interessate, presentati in occasione del seminario della BEI sull'edilizia abitativa del 18 luglio 2024,

– vista la comunicazione della Commissione del 26 febbraio 2025 dal titolo "Piano d'azione per un'energia a prezzi accessibili: sbloccare l'autentico valore dell'Unione dell'energia per garantire energia pulita, efficiente e a prezzi accessibili a tutti gli europei" (COM(2025)0079),

– visto il piano d'azione del Gruppo BEI per l'industria della sicurezza e della difesa presentato alla riunione del Consiglio "Economia e finanza" tenutasi a Lussemburgo il 12 aprile 2024,

– visto l'elenco aggiornato della BEI in materia di ammissibilità, attività escluse e settori esclusi, del 14 luglio 2022,

– vista la dichiarazione alla stampa della presidente della Commissione Ursula von der Leyen del 4 marzo 2025 sul pacchetto difesa (piano "Rearm Europe"),

– vista la comunicazione congiunta della Commissione e dell'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza del 1° dicembre 2021 dal titolo "Il Global Gateway" (JOIN(2021)0030),

– vista la relazione della BEI sull'impatto globale 2023-2024, del 13 giugno 2024,

– visto l'accordo tripartito tra la Commissione europea, la Corte dei conti europea e la Banca europea per gli investimenti firmato l'11 novembre 2021,

– viste le procedure relative al meccanismo di denuncia del Gruppo BEI, del 13 novembre 2018,

– visto il documento dal titolo "Diversity, Equity and Inclusion at the EIB Group" (Diversità, capitale e inclusione al Gruppo BEI) del 14 ottobre 2024,

– visto lo studio del Servizio Ricerca del Parlamento europeo dal titolo "Accrescere il valore aggiunto europeo in un'epoca di sfide globali: mappatura del costo della non Europa (2022-2032)", pubblicato nel febbraio 2023,

– visto l'articolo 55 del suo regolamento,

– visto il parere della commissione per i bilanci,

– vista la relazione della commissione per i problemi economici e monetari (A10-0000/2025),

A. considerando che il Gruppo BEI ha un bilancio di quasi 600 miliardi di EUR;

B. considerando che la BEI, interamente di proprietà degli Stati membri, ha il compito di contribuire al conseguimento degli obiettivi dell'UE;

C. considerando che la BEI dichiara che gli investimenti totali hanno raggiunto un livello record di 88,8 miliardi di EUR nel 2024, di cui 50,7 miliardi di EUR relativi al clima e all'ambiente; considerando che gli investimenti totali della BEI dovrebbero salire a 95 miliardi di EUR nel 2025;

Osservazioni generali

1. accoglie con favore le priorità strategiche della BEI per il periodo 2024-2027, che riflettono le priorità politiche dell'UE, tra cui la competitività, la transizione verde e digitale, la coesione regionale, le infrastrutture sociali quali alloggi, istruzione e sanità, così come sicurezza e difesa;

2. sottolinea il forte invito alla BEI a svolgere un ruolo ancora maggiore nel colmare la carenza di investimenti in Europa; invita la Commissione e la BEI a sfruttare appieno il potenziale della BEI; esorta gli Stati membri a stanziare fondi sufficienti a tal fine; ricorda che la nuova Commissione si è prefissata l'obiettivo di essere una "Commissione per gli investimenti";

3. sottolinea che la "tripla A" assegnata alla BEI è un asset importante e che quel rating deriva tra l'altro dal fatto che la BEI si è dimostrata sensibile agli obiettivi politici dell'UE, in particolare diventando una "banca per il clima"[8][9];

4. sottolinea la necessità di semplificare, ottimizzare e consolidare i processi e mandati attuali e futuri della BEI per rafforzare le sinergie, l'efficacia e l'efficienza;

Colmare la carenza di investimenti e promuovere la competitività

5. sottolinea l'importante ruolo del Gruppo BEI, organismo paneuropeo d'investimento, nel mobilitare finanziamenti pubblici e privati per le priorità dell'UE e sostenere gli Stati membri nel finanziamento di investimenti essenziali e strategici;

6. ricorda che le operazioni della BEI sono per loro natura limitate e possono svolgere solo un ruolo di sostegno nell'affrontare la notevole carenza di investimenti; ribadisce che un'Unione economica e monetaria più integrata e un'architettura economica rafforzata sosterrebbero le operazioni della BEI; chiede pertanto progressi rapidi e sostanziali

[8] https://www.eib.org/en/investor-relations/index.
[9] https://www.eib.org/files/fi/external/2025-02-10_Ratings_EIB.pdf, pag.3.

rispetto all'Unione dei mercati dei capitali, al completamento dell'Unione bancaria, all'istituzione di strumenti permanenti d'investimento dell'UE;

7. invita la Commissione e il Gruppo BEI a intensificare gli sforzi per mobilizzare i risparmi per investimenti produttivi, sostenendo l'innovazione lungo tutto il ciclo di vita delle imprese, anche con un maggior numero di scale-up con capitale e debito di rischio più elevato, e rafforzando la leadership dell'UE per le obbligazioni verdi e digitali;

8. sottolinea che gli strumenti finanziari e le garanzie di bilancio per ridurre i rischi si sono dimostrati strumenti efficaci; esprime preoccupazione per il fatto che, secondo la valutazione intermedia del programma InvestEU, le dotazioni per molti prodotti finanziari, in assenza di stanziamenti supplementari, potrebbero esaurirsi entro la fine del 2025;

Promuovere la transizione digitale

9. invita la BEI a rafforzare i finanziamenti per l'autonomia strategica aperta dell'UE in ambito digitale e a promuovere le infrastrutture digitali europee, le tecnologie nuove e rivoluzionarie, la ricerca;

10. sostiene l'espansione, da parte della BEI, dell'iniziativa European Tech Champions per attrarre capitali privati che aiutino le start-up innovative ad aumentare di scala e divenire leader mondiali;

Consolidare il ruolo della BEI di banca dell'UE per il clima

11. accoglie con favore il ruolo di banca per il clima della BEI e il suo allineamento al quadro dell'UE in materia di finanza sostenibile, compresa l'integrazione dei criteri di tassonomia; ricorda che tutti i flussi finanziari della BEI devono essere pienamente coerenti con l'obiettivo dell'UE della neutralità climatica entro il 2050 e con gli obiettivi climatici per il 2030;

12. accoglie con favore gli investimenti della BEI per il clima e l'ambiente, che nel 2024 ammontavano a 50,7 miliardi di EUR, superando l'obiettivo di destinare almeno il 50 % dei finanziamenti totali all'azione per il clima e alla sostenibilità ambientale;

13. accoglie con favore gli investimenti della BEI nelle energie rinnovabili, nell'efficienza energetica, nelle reti e nello stoccaggio dell'energia elettrica, compreso il sostegno a REPowerEU;

14. sottolinea la necessità di maggiori investimenti nell'adattamento ai cambiamenti climatici e nella resilienza; incoraggia ulteriori attività di ricerca e sviluppo, anche di tecnologie innovative, per essere preparati ai cambiamenti climatici;

Affrontare le sfide in materia di infrastrutture sociali, politica di coesione e alloggi

15. accoglie con favore le fondamentali priorità strategiche della BEI volte a rafforzare l'infrastruttura sociale europea e una moderna politica di coesione per una crescita inclusiva e sostenibile in tutta Europa;

16. invita la BEI a intensificare gli investimenti nell'istruzione, nella formazione, nell'aggiornamento delle competenze, nella riqualificazione e nella salute, in linea con la relazione Draghi;

17. accoglie con favore l'impegno della BEI ad affrontare il doppio fallimento del mercato nel settore dell'edilizia abitativa, che comprende l'insufficiente fornitura di alloggi dignitosi, sicuri ed efficienti sotto il profilo energetico, nonché l'incapacità del mercato di colmare il divario di efficienza energetica;

18. accoglie con favore il piano d'azione della BEI per alloggi sostenibili e a prezzi accessibili, con investimenti previsti pari a 10 miliardi di EUR nei prossimi due anni; richiama l'attenzione sui risultati dell'analisi e della consultazione delle parti interessate del Gruppo BEI, che hanno evidenziato una carenza annua di investimenti stimata tra 300 e 400 miliardi di EUR, necessaria per costruire 1,5 milioni di nuove unità abitative e ristrutturare altri 5 milioni di unità l'anno;

Finanziare pace, sicurezza e difesa

19. accoglie con favore l'approccio proattivo della BEI nel settore della sicurezza e della difesa; sottolinea che gli investimenti in questo settore sono raddoppiati nel 2024, raggiungendo 1 miliardo di EUR, e che il piano della BEI per il 2025 dovrebbe raddoppiarli nuovamente fino a raggiungere un livello record di 2 miliardi di EUR; sottolinea che i finanziamenti a livello europeo, basati sulla solidarietà, sono essenziali per soddisfare le notevoli esigenze di finanziamento degli Stati membri;

20. accoglie con favore il piano della BEI di rivedere il proprio quadro operativo, stabilendo un obiettivo specifico di politica pubblica trasversale per rafforzare la pace e la sicurezza dell'Europa, sostenuto da un ambizioso stanziamento finanziario e di capitale[10];

21. avverte che qualsiasi adeguamento dei criteri di ammissibilità o dei finanziamenti del Gruppo BEI per allinearsi alle nuove priorità deve salvaguardarne la posizione finanziaria e garantire un finanziamento efficace di altre priorità strategiche dell'UE;

BEI: vicinato e Global Gateway

22. accoglie con favore il cruciale sostegno della BEI all'Ucraina alla luce della guerra russa di aggressione illegale e su vasta scala; chiede un aumento delle garanzie di bilancio dell'UE per consentire alla BEI di continuare a realizzare e rafforzare le operazioni del settore pubblico e privato in Ucraina;

23. accoglie con favore il ruolo della BEI nel Global Gateway, fondamentale per la posizione globale dell'Europa e per promuovere il sistema multilaterale basato su regole, lo sviluppo sostenibile, la democrazia, i diritti umani e lo Stato di diritto;

Governance: responsabilità e trasparenza

[10] Lettera della Presidente della BEI Nadia Calviño ai leader dell'UE, del 4 marzo 2025.

24. sottolinea che il ruolo crescente della BEI dovrebbe essere accompagnato da una maggiore responsabilità democratica e trasparenza; ribadisce l'invito a un accordo interistituzionale tra il Parlamento e la BEI;

25. accoglie con favore il quadro 2024 per il riconoscimento dei sindacati presso la Banca europea per gli investimenti;

26. accoglie con favore i principi della BEI in materia di diversità, equità e inclusione, compreso l'obiettivo che almeno il 40 % delle posizioni dirigenziali sia occupato da donne entro la fine del 2026;

27. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

MOTIVAZIONE

La relazione accoglie con favore le priorità strategiche della BEI per il periodo 2024-2027, che sono strettamente in linea con gli obiettivi politici chiave dell'UE e dimostrano la disponibilità della banca ad adattarsi all'evoluzione delle politiche pur rimanendo impegnata a favore degli obiettivi di lungo termine.

Nel contesto delle molteplici sfide interne, della necessità di investimenti futuri e delle crescenti tensioni geopolitiche, si chiama la BEI a svolgere un ruolo più incisivo per rispondere alle esigenze d'investimento dell'Europa e finanziare le priorità comuni dell'UE. Il Gruppo BEI è un attore chiave nel mobilizzare gli investimenti pubblici e privati in tutta Europa ed è essenziale massimizzare il potenziale della banca nello stimolare gli investimenti. Essa opera tuttavia entro un mandato definito e una precisa capacità finanziaria e può svolgere solo un ruolo di sostegno nell'affrontare la notevole carenza di investimenti. Per massimizzarne l'impatto, è necessario un più ampio sostegno strutturale e finanziario attraverso un'Unione economica e monetaria (UEM) più integrata e un'architettura economica rafforzata. Il completamento dell'Unione dei mercati dei capitali e dell'Unione bancaria, unitamente all'istituzione di strumenti permanenti d'investimento dell'UE, creerebbe un quadro più solido, rafforzando la capacità dell'Europa di mobilizzare gli investimenti in modo efficace e sostenibile, e contribuirebbe a colmare la carenza di investimenti in tutta l'UE. Sia gli Stati membri che la Commissione devono intensificare gli sforzi per raggiungere questo obiettivo.

La relazione annuale di quest'anno si concentra sui seguenti temi chiave: colmare la carenza di investimenti e promuovere la competitività; promuovere la trasformazione digitale; consolidare il ruolo della BEI di banca dell'UE per il clima; affrontare le sfide in materia di infrastrutture sociali, politica di coesione e alloggi; finanziare pace, sicurezza e difesa; rafforzare il ruolo della BEI nel vicinato e nel Global Gateway. Prende inoltre posizione sulla governance della BEI e ribadisce la richiesta di un accordo interistituzionale tra il Parlamento e la BEI.

ALLEGATO: ENTITÀ O PERSONE DA CUI LA RELATRICE HA RICEVUTO CONTRIBUTI

Conformemente all'allegato I, articolo 8, del regolamento, i relatori dichiarano di aver ricevuto, nel corso dell'elaborazione del progetto di relazione, contributi dalle seguenti entità o persone:

Entità e/o persona
Commissione europea
Comitato economico e sociale europeo
Banca europea per gli investimenti
Housing Europe, federazione europea per l'edilizia pubblica, cooperativa e popolare

L'elenco che precede è compilato sotto l'esclusiva responsabilità del relatore.

Quando delle persone fisiche sono identificate nell'elenco con il loro nome, la loro funzione o entrambi, il relatore dichiara di aver sottoposto alle persone fisiche interessate l'informativa del Parlamento europeo sulla protezione dei dati n. 484 (https://www.europarl.europa.eu/data-protect/index.do), che definisce le condizioni applicabili al trattamento dei loro dati personali e i diritti connessi a tale trattamento.